

VareseNews

Storie, miti e leggende al Bosco WWF

Pubblicato: Mercoledì 7 Settembre 2005

Anche se è difficile crederlo, un tempo le pianure europee erano ricoperte da fitti boschi. Querce, carpini, pioppi, frassini, ontani formavano un oceano verde, punteggiato qua e là da piccole radure e attraversato da fiumi e torrenti. Carlo V Re di Spagna era solito affermare che le foreste del suo regno erano talmente estese da permettere ad uno scoiattolo di attraversarlo dalla Spagna all'Italia, semplicemente saltando da ramo in ramo. Oggi la situazione è ben diversa: il paesaggio è stato profondamente modellato dall'uomo nel corso dei secoli e là dove le chiome degli alberi conducevano una quotidiana lotta per conquistare la luce, oggi ci sono campi, strade case, fabbriche, città interne. La foresta di pianura è sopravvissuta solo in pochi lembi del territorio, come nel caso del "Bosco Wwf di Vanzago", veri scrigni di natura nei quali è possibile scoprire una sorprendente ricchezza di forme di vita. Questi luoghi, da sempre avvolti da un alone di mistero, hanno ispirato nel passato innumerevoli miti e leggende aventi come protagonisti gli alberi.

Durante l'iniziativa di domenica 11 settembre dalle 10.30 alle 15 verranno illustrati miti e leggende della foresta di pianura; brani tratti da mitologia greca, dalle tradizioni cristiane, dai miti celtici e dalla tradizione germanica. Obiettivo della giornata al "Bosco Wwf di Vanzago" è soprattutto quello di stimolare nel visitatore, partendo da una chiave di lettura così particolare, una riflessione sull'importanza e sulla fragilità di ambienti rari e preziosi come le foreste, vero patrimonio naturale che la nostra generazione rischia di perdere per sempre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it